

## 1<sup>A</sup> TORNATA DEL 18 GIUGNO 1863

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE CASSINIS, PRESIDENTE.

SOMMARIO. — *Atti diversi* == *Presentazione di un disegno di legge del deputato Alfieri C.* == *Congedi.* == *Seguito della discussione sulle interpellanze dei deputati Macchi, Ricciardi e Bertani intorno ai documenti diplomatici riguardanti Roma e la Polonia, e sulla politica interna* — *Il presidente del Consiglio, Minghetti, termina il suo discorso in difesa della condotta politica del Ministero* — *Spiegazioni del deputato Bixio circa la proposta di legge sul brigantaggio* — *Spiegazioni personali e sulla loro condotta politica, dei deputati Rattazzi e Mellana, e del presidente del Consiglio* — *Chiusura della discussione generale, dopo opposizione del deputato Sineo* — *Repliche al Ministero dei deputati Macchi e Ricciardi* — *La discussione è rinviata.*

La seduta è aperta ad un'ora pomeridiana.

**MASSARI**, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che viene approvato.

**GIGLIUCCI**, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

9192. Morelli Salvatore, avvocato in Napoli, a mente dell'articolo 195 del Codice penale, reclama il risarcimento dei danni sofferti per causa politica.

9193. Branca Luigi Maria, di Canobbio, provincia di Novara, enumerati i suoi servizi prestati nella qualità di medico militare e civile, domanda una pensione in vista della grave sua età e di non possedere beni di fortuna.

9194. Le Giunte comunali di Follo (Levante), di Gavi (Novi) e di Alice Belcolle (Acqui) rivolgono istanze contro il disegno di legge per aumento dell'imposta fondiaria.

9195. Tosi Agostino e Grossi Secondo, di Rimini, reclamano contro la decisione del Consiglio di leva, di non competere cioè ad essi la esenzione a titolo di primogeniti, perchè trovansi nelle loro famiglie due fratelli maggiori religiosi professi.

9196. Masi Vincenzo e Morosi Sveva, coniugi, di Rimini, si lagnano che dal Ministero dell'istruzione pubblica non si sia dato alcun provvedimento in seguito al rinvio decretato dalla Camera della loro petizione registrata al numero 8549.

9197. La Giunta comunale e i proprietari di Orero, comune della provincia di Genova, reclamano contro il progetto di perequazione dell'imposta fondiaria.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** La deputazione provinciale di Abruzzo Ultra I fece omaggio alla Camera di copie cinque degli

Atti del Consiglio provinciale, Sessione ordinaria e straordinaria del 1862.

**SALVONI.** Prego la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione 9195, colla quale due poveri ottuagenari, padri d'iscritti nella leva del 1842, ricorrono contro una decisione del Ministero della guerra, in forza di cui vennero privati dell'unico e naturale loro sostegno. E siccome gl'iscritti, per quanto potesse sembrar loro male applicata la legge, vollero uniformarvisi, e si trovano già nelle file dell'esercito, la Camera comprenderà come sia urgente che la questione venga sollecitamente risolta.

Debbo pure invocare dalla Camera lo stesso favore per la petizione 9196 dei coniugi Masi, di Rimini.

La Camera ebbe già ad occuparsi di questa questione nella tornata serale del 1° agosto 1862, colla petizione 8549, e la deliberazione ch'essa prese a grande maggioranza in quell'occasione fu il rinvio della petizione al ministro dell'istruzione pubblica, perchè provvedesse anche con un espediente legislativo.

Ora i petenti, per quante pratiche facessero, non solo non riuscirono a che il voto della Camera fosse attuato, ma videro eziandio portarsi nuovo e più violento attacco ai loro diritti. È perciò che ricorrono nuovamente alla Camera invocando un pronto ed efficace provvedimento.

(Le petizioni 9195 e 9196 sono dichiarate d'urgenza).

**RICCIARDI.** Nella petizione 9192, di cui chieggo l'urgenza, si tratta d'un caso affatto speciale.

Il cittadino Salvatore Morelli, della provincia di Lecce, noto per un dodicennio di persecuzioni e torture atroci, sofferte per aver propugnato la causa che ora trionfa, ed il quale durante questo dodicennio non cessò mai dallo adoperarsi alacremente per questa medesima causa, mentre la sua numerosa famiglia era in-